



Città  
metropolitana  
di Milano



PARCO  
AGRICOLO  
SUD  
MILANO

**VERBALE DI DELIBERAZIONE  
DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

Rep n. 17/2019

Atti n. 172321/2019/9.2/2019/15

**Oggetto: Approvazione dell'Accordo di Collaborazione con l'Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali - Produzione, Territorio, Agroenergia (DiSAA) in relazione a: Strategie di approfondimento sul reddito derivante dall'esercizio della normale attività agricola nonché del valore dei terreni inclusi nelle aree ricadenti nella proposta di Parco Naturale all'interno del territorio del Parco agricolo sud Milano (deliberazione immediatamente eseguibile).**

Addì 24 luglio 2019 alle ore 16.30, previa apposita convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano nella consueta sala delle adunanze

Presidente del Parco Agricolo Sud Milano **Michela Palestra**

Consiglieri Direttivo Parco Agricolo Sud Milano in carica

- Pantaleo Rosario (Vice Presidente)  
- Branca Paolo  
- Cocucci Vera Fiammetta Silvana Solange *Assente*  
- Colombo Linda

- Del Ben Daniele *Assente*  
- Festa Paolo  
- Lozza Paolo *Assente*  
- Olivero Dario *Assente*  
- Uguccioni Beatrice Luigia Elena

Presiede il Presidente Michela Palestra, assistito dal Segretario Generale Dott. Antonio Sebastiano Purcaro  
Sono altresì presenti: il Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano Dott. Emilio De Vita.

**IL CONSIGLIO DIRETTIVO**

**Vista** la proposta di deliberazione redatta all'interno;

**Preso atto** dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

**Vista** la Legge 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

**Visto** lo Statuto della Città Metropolitana di Milano che, all'art. 37, comma 2, dispone che "la Città Metropolitana esercita, inoltre, la funzione di Ente Gestore del Parco Agricolo Sud Milano";

**Visto** il decreto del Sindaco Metropolitan R.G 91/2019 del 6/06/2019 avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui - Punto 9.1 del principio contabile 4/2 allegato al D.Lgs. 118/2011 e succ. modif. e contestuale variazione al bilancio";

**Richiamate** le delibere del Consiglio Metropolitan:

- R.G. 19/2019 del 01/04/2019 avente ad oggetto "Approvazione in via definitiva del Documento unico di programmazione (Dup) per il triennio 2019-2021 - ai sensi dell'art. 170 d.lgs 267/2000";

- R.G. n. 20/2019 del 1.04.2019 avente ad oggetto: "Approvazione in via definitiva del Bilancio di previsione 2019-2021 e relativi allegati";

**Visto** il Decreto del Sindaco metropolitan R.G. n. 70 del 16/04/2019 "Decreto di approvazione del PEG 2019 - 2021";

**RITENUTO**, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

**VISTI** i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

**DELIBERA**

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di approvare l'allegato Accordo di collaborazione, parte integrante del presente provvedimento, composta da n. 7 pagine;
- 3) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali

**Oggetto: Approvazione dell'Accordo di Collaborazione con l'Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali - Produzione, Territorio, Agroenergia (DiSAA) in relazione a: Strategie di approfondimento sul reddito derivante dall'esercizio della normale attività agricola nonché del valore dei terreni inclusi nelle aree ricadenti nella proposta di Parco Naturale all'interno del territorio del Parco agricolo sud Milano(*deliberazione immediatamente eseguibile*).**

#### RELAZIONE TECNICA:

La l.r. 23/04/1990, n. 24, ha istituito il parco regionale di cintura metropolitana denominato "*Parco Agricolo Sud Milano*", ai sensi della l.r. 30/11/1983, n. 86 "*Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale*".

La legge istitutiva 24/1990 è ora confluita nella l.r. 16/07/2007, n. 16 "*Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi*". In particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX "*Previsione e disciplina del Parco Agricolo Sud Milano*", indicano le finalità del Parco Agricolo Sud Milano, che risultano essere di tutela, recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, di connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano, di equilibrio ecologico dell'area metropolitana, di salvaguardia, qualificazione e potenziamento delle attività agro-silvo-colturali nonché di fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini.

Il territorio del Parco Agricolo Sud Milano è disciplinato dal Piano Territoriale di Coordinamento (di seguito P.T.C.), approvato con d.g.r. 03/08/2000, n. 7/818. Il P.T.C. del Parco persegue l'obiettivo primario di tutelare l'attività agricola, in considerazione della prevalente vocazione agro-silvo-culturale del territorio e del ruolo da essa assunto come elemento centrale e connettivo per l'attuazione delle finalità del Parco, nonché di orientare e guidare gli interventi ammessi secondo finalità di valorizzazione dell'ambiente, qualificazione del paesaggio, tutela delle componenti della storia agraria.

Il Parco Agricolo Sud Milano include al suo interno, in base ai contenuti dell'art 1 - comma 6 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.), le aree che costituiscono la proposta di Parco naturale, ai sensi della "Legge quadro sulle aree protette" 394/91; tali aree sono individuate con apposito perimetro e simbolo grafico sulle planimetrie del P.T.C. e sono da approvarsi con specifica procedura, secondo i contenuti della stessa legge quadro e della l.r. 30/11/1983, n. 86 e s.m.i.

Il Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano con delibera n. 55/2017 del 18 Dicembre 2017, ha deliberato l'avvio del procedimento per l'istituzione del Parco Naturale, al fine di procedere nel percorso di istituzione del Parco naturale, definendo le proposte di perimetrazione che per fasi successive sono state sottoposte attraverso tavoli tecnici ai Comuni interessati, alle associazioni ambientali ed agricole e a tutti gli stakeholders interessati.

Nell'ambito di tale percorso risulta importante avere conoscenza sulle valutazioni territoriali e di economia ambientale, in relazione a possibili riduzioni del reddito derivante dall'esercizio della normale attività agricola nonché del valore dei terreni inclusi in tali zone, essendo la natura territoriale del parco di tipo agricolo, pertanto l'acquisizione tali conoscenze permetterà di dar corso anche a quanto previsto dagli obiettivi della legge istitutiva, ovvero: salvaguardare, qualificare e potenziare le attività agro-silvo-colturali, in relazione alla costruzione del percorso necessario all'istituzione del Parco Naturale all'interno del territorio del Parco regionale.

L'Università degli Studi di Milano è un polo accademico di eccellenza, presso cui operano studiosi interessati alle tematiche connesse allo studio territoriale delle pratiche agricole, agronomiche ed economiche in materia di agricoltura e ambiente, sviluppo sostenibile ed economia circolare, nonché all'elaborazione e alla trasmissione delle conoscenze scientifiche, tecnologiche, giuridiche ed economico-sociali, alla promozione e l'organizzazione della ricerca, alla formazione nei campi sopra menzionati.

In particolare, il Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali - Produzione, Territorio, Agroenergia (DiSAA) sviluppa le sue attività nell'ottica di un avanzamento, tramite la ricerca scientifica, delle conoscenze inerenti i sistemi agricoli, forestali, zootecnici, ambientali ed energetici basato su un approccio multidisciplinare volto alla promozione di una gestione efficace ed efficiente di sistemi agricoli complessi. L'integrazione fra i campi

principali delle scienze agrarie é infatti essenziale per migliorare molti aspetti delle produzioni agrarie, alimentari e non, rispettando la conservazione delle risorse naturali e minimizzando l'impatto ambientale. Il Dipartimento affronta le tematiche agro-ambientali, territoriali ed economiche nel senso più ampio possibile, puntando sulla coesistenza, nello stesso consesso scientifico, del più vasto spettro di competenze e sullo sviluppo di un approccio fortemente interdisciplinare.

Considerata la legge 7 agosto 1990, n 241 e nello specifico ex art. 15, che consente la definizione di accordi tra pubbliche amministrazioni per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di comune interesse, si propone il presente Accordo di Collaborazione, il cui contenuto si configura come accordo di collaborazione su attività di interesse comune ai sensi del citato articolo.

Alla luce di quanto esposto si riportano le tematiche che saranno sviluppate nell'ambito dell'accordo di collaborazione e le specifiche per singola fase di lavoro:

### **Tematiche da sviluppare:**

- 1) Quale influsso potrebbe avere l'istituzione del Parco naturale regionale sulle aziende agricole ricadenti all'interno della perimetrazione in termini di variazione della Produzione Lorda vendibile e soprattutto in termini di reddito netto? L'istituzione del Parco naturale regionale può avere come conseguenza una variazione significativa della redditività delle aziende agricole coinvolte? L'ipotesi di una riduzione della redditività delle aziende agricole come conseguenza dell'istituzione del parco naturale regionale è fondata?
- 2) Quale influsso potrebbe avere l'istituzione del Parco naturale regionale sul valore dei terreni agricoli ricadenti in esso? Quale influsso potrebbe avere l'istituzione del Parco naturale regionale sul valore delle aziende agricole ricadenti in esso?
- 3) Elaborazione di schede normative per la costruzione del piano di Parco Naturale, con particolare attenzione alla componente agricola, ambientale ed economica

### **Fasi del lavoro:**

#### **Prima tematica - Riduzione di reddito**

1. Incontri e sopralluoghi con i tecnici del parco
2. Definizione degli areali di approfondimento, con riferimento alle istituende aree a Parco Naturale
3. definizione e dei temi emergenti e analisi, sia mediante GIS, sia con rilievi mirati, su alcune problematiche quali:
  - impatto sull'utilizzo di fitofarmaci, concimi chimici, spargimento fanghi e liquami;
  - impatto sulla realizzazione, ristrutturazione, ampliamento delle strutture agricole;
  - impatto sulla scelta degli ordinamenti colturali e sulle modalità di conduzione delle aziende (agricoltura biologica, integrata, convenzionale, minima lavorazione, ecc);
  - impatto sulla gestione degli elementi di naturalità presenti (filari, fascie e macchi boscate, fontanili, rogge, ecc);
4. Verifiche sul campo in areali concordati
5. Analisi e comparazione situazioni italiane ed estere consimili
6. Stesura di una pre-relazione e incontri con i responsabili del parco
7. Consegnare relazione finale e partecipazione evento di presentazione

### **Fasi del lavoro:**

#### **Seconda tematica - Valore dei terreni**

1. Incontri e sopralluoghi con i tecnici del Parco
2. Sopralluoghi mirati negli 8 areali di naturalità con valutazione della "qualità visuale" degli stessi e della loro "stabilità ecologica", in rapporto alla "produttività agricola e relativa redditività" esistente
3. Analisi della vincolistica prevista dalla normativa del Parco per le zone di naturalità
4. Confronto con situazioni consimili italiane ed estere
5. Stesura di una pre-relazione e confronto con i responsabili del Parco

6. Consegna relazione finale e partecipazione evento di presentazione

**Fasi del lavoro:****Terza tematica – redazione norme**

1. Analisi delle norme relative ai diversi articoli che oggi costituiscono il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco, in relazione alle aree a parco naturale individuate
2. Elaborazione di schede che individuano gli aspetti normativi del Piano relativo all'istituendo Parco Naturale, in ragione dei temi ambientali, agricoli, paesaggistici rispetto al territorio del Parco regionale.
3. Stesura di una pre-relazione e confronto con i responsabili del Parco
4. Consegna relazione finale e partecipazione evento di presentazione

L'accordo entrerà in vigore al momento della sua stipula e avrà durata sino al 31 ottobre 2019, ed il contributo economico per lo sviluppo e la realizzazione delle tematiche oggetto dello stesso sarà pari ad € 40.000,00, che verranno versati all'Università degli Studi di Milano – Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali - Produzione, Territorio, Agroenergia.

Per il presente atto si propone l'immediata eseguibilità ai sensi dell'ex art. 159 della L.R. 16/2007 al fine di consentire l'avvio della collaborazione visti i tempi di consegna dei risultati previsti al 31 ottobre 2019.

Il presente atto comporta riflessi diretti e indiretti, sulla situazione economico finanziaria dell'Ente e pertanto è dovuto il parere di regolarità contabile.

La spesa di € 40.000,00 a favore dell'Università degli Studi di Milano – Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali - Produzione, Territorio, Agroenergia, troverà copertura negli stanziamenti iscritti al capitolo di spesa 09051073 "Fondo per trasferimenti per interventi di recupero delle aree circostanti le cave ai sensi art. 15 della L.R. 14/98 in materia di PASM (finalizzata a cap. 30000580) – ad amministrazioni locali" Missione 09 Programma 05 Titolo 1 Macroaggregato 04 Codice conto Finanziario U.1.04.01.02.008 Codice conto Economico 2.3.1.01.02.008 Codice conto Patrimoniale 2.4.3.02.01.02.008 del Bilancio 2019 - ESIGIBILITA' 2019

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera d) del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.

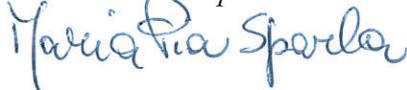
Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per la Città Metropolitana di Milano vigente.

Milano, 19.7.2019

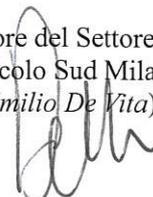
Referente istruttoria:

Responsabile Servizio Coordinamento e  
Programmazione Attività Ambientali e  
di Valorizzazione del Parco Agricolo sud Milano

Dott.ssa *Maria Pia Sparla*



Il Direttore del Settore  
Parco Agricolo Sud Milano  
(Dott. *Emilio De Vita*)



**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:  
IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

Vista la l.r. 30/11/1983, n. 86 "Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale" e s.m.i.;

Vista la l.r. 23/04/1990, n. 24 "Istituzione del parco regionale di cintura metropolitana Parco Agricolo Sud Milano" ora confluita nella l.r. 16/07/2007, n. 16 "Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi", in particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX che disciplinano i territori del Parco Agricolo Sud Milano;

Visto il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano (PTC) approvato con d.g.r. 03/08/2000 n.7/818.

Premesso che ai sensi della L. 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" dal 1° gennaio 2015 la Città metropolitana è subentrata alla Provincia di Milano, succedendo a essa in tutti i rapporti attivi e passivi ed esercitandone le funzioni"

Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana approvato dal Consiglio Metropolitan con deliberazione n. 5 del 17.12.2014, che all'art. 37 comma 2) dispone : "La Città metropolitana esercita, inoltre, la funzione di ente gestore del Parco Agricolo Sud....."

Vista la relazione tecnica che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento;

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano in data 19 Luglio 2019 ai sensi dell'art. 49 del dlgs 267/2000;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Direttore dell'Area Programmazione risorse finanziarie in data 23/07/2019, ai sensi dell'art. 49 del dlgs 267/2000;

Visti:

- la Legge 56/2014;
- lo Statuto della Città Metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- il Regolamento del Parco Agricolo Sud Milano, approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 10/12/1991;
- il decreto del Sindaco Metropolitan R.G 91/2019 del 6/06/2019 avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui - Punto 9.1 del principio contabile 4/2 allegato al D.Lgs. 118/2011 e succ. modif. e contestuale variazione al bilancio";
- la delibera del Consiglio Metropolitan: R.G. 19/2019 del 01/04/2019 avente ad oggetto "Approvazione in via definitiva del Documento unico di programmazione (Dup) per il triennio 2019-2021 – ai sensi dell'art. 170 d.lgs 267/2000";
- la delibera del Consiglio Metropolitan: R.G. n. 20/2019 del 1.04.2019 avente ad oggetto: "Approvazione in via definitiva del Bilancio di previsione 2019-2021 e relativi allegati";
- il Decreto del Sindaco metropolitan R.G. n. 70 del 16/04/2019 "Decreto di approvazione del PEG 2019 - 2021";

Udito l'intervento dei Consiglieri;

con voti favorevoli **5**, contrari //, astenuti **1 (Colombo)**, espressi nei modi legge;

**DELIBERA**

1. di approvare l'Accordo di Collaborazione con l'Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali - Produzione, Territorio, Agroenergia (DiSAA) in relazione a: Strategie di approfondimento sul reddito derivante dall'esercizio della normale attività agricola nonché del valore dei terreni inclusi nelle aree ricadenti nella proposta di Parco Naturale all'interno del territorio del Parco agricolo sud Milanoo;
2. di demandare il Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano alla sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione;
3. di demandare al Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano l'adozione di tutti gli atti di gestione necessari e conseguenti il presente provvedimento, nei limiti di quanto deliberato;
4. di trasmettere copia della presente delibera all'Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali - Produzione, Territorio, Agroenergia (DiSAA);
5. di prendere atto che la spesa di € 40.000,00 troverà copertura finanziaria negli stanziamenti iscritti al capitolo di spesa 09051073 "Fondo per trasferimenti per interventi di recupero delle aree circostanti le cave ai sensi art. 15 della L.R. 14/98 in materia di PASM (finalizzata a cap. 30000580) – ad amministrazioni locali" Missione 09 Programma 05 Titolo 1 Macroaggregato 04 Codice conto Finanziario U.1.04.01.02.008 Codice conto Economico 2.3.1.01.02.008 Codice conto Patrimoniale 2.4.3.02.01.02.008 del Bilancio 2019 - ESIGIBILITA' 2019;
6. di dare atto che il presente atto comporta riflessi diretti e indiretti, sulla situazione economico finanziaria dell'Ente e pertanto è dovuto il parere di regolarità contabile;
7. che per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera d) del d.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.;
8. di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) per la Città metropolitana di Milano;
9. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – IV comma del d. lgs. 18/08/2000 n. 267;

**IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

- rilevata l'urgenza di provvedere,
- visto l'art. 134 – IV comma – del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;
- delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile con voti favorevoli 5, contrari //, astenuti 1 (**Colombo**), espressi nei modi legge.

**PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA**

(INSERITO NELL'ATTO AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. N. 267/00)

IL DIRETTORE  
Dott. Emilio De Vita  
19.7.2019

**SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

(INSERITO NELL'ATTO AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 267/00 E DELL'ART. 11, COMMA 2, DEL REGOLAMENTO SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI)

IL DIRETTORE  
Dott. Emilio De Vita

**VISTO DEL DIRETTORE DEL SETTORE PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

(INSERITO NELL'ATTO AI SENSI DELL'ART. 14 DEL TESTO UNIFICATO DEL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI)

IL DIRETTORE  
Dott. Emilio De Vita  
19.7.2019

**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

 Favorevole Contrario

IL DIRETTORE AREA  
PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE

P. Dott. Domenico D'Amato

*Raffaella Bernardini*

23/7/2019

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

**PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città Metropolitana di Milano, ai sensi dell'art. 32, c.1, L. 18/06/2009, n. 69.

Milano, li 24.7.2019

IL SEGRETARIO GENERALE

Si attesta l'avvenuta pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio online della Città Metropolitana di Milano come disposto dall'art. 32, L. 69/2009.

Milano, li \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art.134 del d.lgs. 267/2000.
- per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art.134 del d.lgs. 267/2000.

Milano, li 24.7.2019

IL SEGRETARIO GENERALE

**ESECUZIONE**

La presente deliberazione viene trasmessa per la sua esecuzione a :

Milano, li \_\_\_\_\_

IL DIRETTORE del SETTORE  
PARCO AGRICOLO SUD MILANO

## ACCORDO DI COLLABORAZIONE:

**Strategie di approfondimento sul reddito derivante dall'esercizio della normale attività agricola nonché del valore dei terreni inclusi nelle aree ricadenti nella proposta di Parco Naturale all'interno del territorio del Parco agricolo Sud Milano.**

tra

Il Parco agricolo Sud Milano – Ente Gestore Città Metropolitana di Milano, con sede legale in Via Vivaio, 1 – 20122 Milano, P.I. n. 08911820960, rappresentata dal Direttore del Settore Parco agricolo Sud Milano (d'ora innanzi denominato "PASM")

e

L'Università degli Studi di Milano, con sede in Milano - 20122, via Festa del Perdono 7, C.F. n. 80012650158, P.I. n. 03064870151, rappresentata dal Rettore pro tempore Prof. Elio Franzini, operante ai fini del presente atto tramite il Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali - Produzione, Territorio, Agroenergia (DiSAA) con sede a Milano, in via Giovanni Celoria, 2 (d'ora innanzi denominata «DiSAA»)

**premesse che:**

- l'art. 157 comma 1 della L. R. n. 16 del 2007, "*Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi*" che ha abrogato e sostituito la legge regionale n. 24 del 1990, istitutiva del Parco Agricolo Sud Milano la cui gestione è affidata alla Provincia di Milano, indica, tra le finalità del Parco, "*la tutela e il recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, nonché la connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbani, l'equilibrio ecologico dell'area metropolitana, la salvaguardia, qualificazione e potenziamento delle attività agro-silvo-colturali, oltreché la fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini*";
- l'art. 1 comma 47 della legge n. 56 del 2014, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" il quale prescrive che la Città metropolitana di Milano, è subentrata, dal primo gennaio 2015, alla Provincia omonima ed è succeduta ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi, esercitandone le funzioni.
- lo Statuto della Città Metropolitana approvato dal Consiglio Metropolitan con deliberazione n. 5 del 17.12.2014, che all'art. 37 comma 2) dispone: "La Città metropolitana esercita, inoltre, la funzione di ente gestore del Parco Agricolo Sud....";
- che il Parco Agricolo Sud Milano include al suo interno, in base ai contenuti dell'art 1, comma 6, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.), le aree che costituiscono la proposta di Parco naturale, ai sensi della "Legge quadro sulle aree protette" 394/91; tali aree sono individuate con apposito perimetro e simbolo grafico sulle planimetrie del P.T.C., e sono da approvarsi con specifica procedura, secondo i contenuti della stessa legge quadro e della l.r. 30/11/1983, n. 86 e s.m.i.
- che il Parco Agricolo Sud Milano con delibera n. 55/2017 del 18 Dicembre 2017, ha deliberato l'avvio del procedimento per l'istituzione del Parco Naturale, al fine di procedere nel percorso di istituzione del Parco naturale, definendo le proposte di perimetrazione che per fasi successive sono

state sottoposte attraverso tavoli tecnici ai Comuni interessati, alle associazioni ambientali ed agricoli e tutti gli stakeholders interessati;

- Che risulta importante nell'ambito di tale percorso avere conoscenza delle valutazioni territoriale e di economia ambientale, in relazione a possibili riduzioni del reddito derivante dall'esercizio della normale attività agricola nonché del valore dei terreni inclusi in tali zone, essendo la natura territoriale del parco di tipo agricolo, risulta importante poter acquisire tali conoscenze al fine di dal corso anche a quanto previsto dagli obiettivi della legge istitutiva, ovvero: salvaguardare, qualificare e potenziare le attività agro-silvo-colturali, e al contempo dare attuazione all'istituzione del Parco Naturale all'interno del territorio del Parco regionale;
- L'Università degli Studi di Milano è un polo accademico di eccellenza, presso cui operano studiosi interessati alle tematiche connesse allo studio territoriale delle pratiche agricole, agronomiche ed economiche in materia di agricoltura e ambiente, sviluppo sostenibile ed economia circolare, nonché all'elaborazione e alla trasmissione delle conoscenze scientifiche, tecnologiche, giuridiche ed economico-sociali, alla promozione e l'organizzazione della ricerca, alla formazione nei campi sopra menzionati;
- in particolare, il Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali - Produzione, Territorio, Agroenergia (DiSAA) sviluppa le sue attività nell'ottica di un avanzamento, tramite la ricerca scientifica, delle conoscenze inerenti i sistemi agricoli, forestali, zootecnici, ambientali ed energetici basato su un approccio multidisciplinare volto alla promozione di una gestione efficace ed efficiente di sistemi agricoli complessi. L'integrazione fra i campi principali delle scienze agrarie è infatti essenziale per migliorare molti aspetti delle produzioni agrarie, alimentari e non, rispettando la conservazione delle risorse naturali e minimizzando l'impatto ambientale anche grazie al riciclo dei residui. Il Dipartimento affronta le tematiche agro-ambientali, territoriali ed economiche nel senso più ampio possibile, puntando sulla coesistenza, nello stesso consesso scientifico, del più vasto spettro di competenze e sullo sviluppo di un approccio fortemente interdisciplinare;
- al Dipartimento afferiscono professori e ricercatori appartenenti ad ambiti disciplinari sia ambientali, agronomici, sia economici, che si propongono di perseguire le tre missioni caratterizzanti l'istituzione universitaria - ricerca, didattica, terza missione - sviluppando attività di ricerca scientifica, di alta formazione, di trasmissione delle conoscenze, di disseminazione del sapere e di trasferimento tecnologico in campo agricolo, ambientale ed economico, contribuendo con le proprie specifiche competenze a uno sforzo comune di analisi e di sintesi interdisciplinare;
- pertanto, il presente Accordo di Collaborazione, considerato il suo contenuto, si configura come un accordo ex art. 15 L. 241/1990, in quanto stipulata tra soggetti pubblici per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, all'articolo 15 consente la definizione di accordi tra pubbliche amministrazioni per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di comune interesse;

Il Parco Agricolo sud Milano – Ente Gestore Città Metropolitana di Milano e l'Università degli Studi di Milano – Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali - Produzione, Territorio, Agroenergia (di seguito congiuntamente denominate le "Parti") convengono e stipulano quanto segue:

### **Articolo 1 - Finalità ed oggetto della ricerca**

PASM intende contribuire all'esecuzione della ricerca da parte dell'Università avente per oggetto strategie di approfondimento, sul reddito derivante dall'esercizio della normale attività agricola nonché del valore dei terreni inclusi nelle aree ricadenti nella proposta di Parco Naturale ricadente nel territorio del Parco agricolo Sud Milano. Il progetto mira ad approfondire e rendere operativi strumenti e metodi per il settore dell'agricoltura e dell'ambiente secondo valutazioni di tipo territoriale e valutazioni di economia ambientale, intersecando, da un lato, l'esperienza del Parco agricolo Sud Milano, dotata di competenze

rilevanti e sensibili nell'ambito delle tematiche afferenti ai Parchi e, dall'altro, la ricerca avanzata e interdisciplinare che il Dipartimento conduce e si pone come obiettivo.

L'allegato tecnico (allegato 1) individua, in linea di massima, gli oggetti concordati della ricerca, che potrebbero subire modifiche secondo quanto eventualmente rideterminato dalle Parti.

### **Articolo 2 - Responsabili della ricerca**

Il Parco Agricolo Sud Milano indica quali propri responsabili della collaborazione il dr. Emilio De Vita, Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano.

L'Università - Dipartimento indicano quali responsabili della collaborazione i Proff. Alessandro Toccolini e Guido Sali quali responsabili scientifici rispettivamente per la parte di valutazione territoriale e di valutazione di economia ambientale.

L'eventuale sostituzione del responsabile della ricerca di una delle Parti, dovrà essere comunicata per iscritto ed approvata dalle Parti.

### **Articolo 3 - Contributi alla ricerca**

Per lo svolgimento delle attività previste dal presente Accordo di collaborazione, PASM si impegna a versare all'Università, in forma di contributo alla ricerca, la somma di €40.000,00 (euro quarantamila/00), fuori dal campo di applicazione dell'IVA, che verrà erogato con le seguenti modalità:

Il contributo alla ricerca mediante trasferimento sarà erogato secondo le modalità di seguito descritte:

10.000,00 € alla stipula;

30.000,00 del totale finanziato al termine previa presentazione di una relazione scientifica che faccia riferimento agli output previsti dal progetto di ricerca e del rendiconto finanziario entro 60 giorni dalla fine delle attività;

### **Articolo 4 - Regime dei risultati della collaborazione scientifica**

Le Parti si danno reciprocamente atto sin da ora che nel corso dell'attuazione della presente convenzione verranno e/o potrebbero essere utilizzati in varia misura know-how e/o beni coperti da diritto di proprietà industriale e/o intellettuale in titolarità di ciascuna di esse su cui l'altra Parte non acquisirà alcun diritto di utilizzazione a qualunque titolo.

I risultati delle attività di ricerca svolte in collaborazione resteranno di proprietà comune delle Parti proporzionalmente al rispettivo contributo inventivo e la loro utilizzazione, in caso di risultati non brevettabili, sarà libera, con il solo obbligo di citare, nelle eventuali pubblicazioni, che essi sono scaturiti dalla collaborazione fra i due contraenti.

L'eventuale brevettazione dei risultati conseguiti in comune sarà oggetto di separato accordo fra le Parti, all'interno del quale verranno stabiliti i termini della brevettazione congiunta, della gestione e dello sfruttamento commerciale dei suddetti risultati; in questo caso, le eventuali pubblicazioni saranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezione brevettuale dei risultati.

Sono fatti salvi gli eventuali specifici accordi contrattuali che le Parti decideranno di stipulare in caso di brevetto dei risultati della ricerca.

Città Metropolitana si impegna a non utilizzare il nome e/o il logo dell'Università - Dipartimento per finalità commerciali e/o scopi pubblicitari, fatti salvi specifici accordi fra le Parti.

### **Articolo 5 - Obblighi di riservatezza**

L'Università, nella persona del Responsabile scientifico, nel periodo di vigenza della convenzione, è tenuta ad osservare il segreto nei confronti di qualsiasi persona non coinvolta nell'attività di ricerca oggetto del

presente Accordo di Collaborazione, per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni, documenti di cui fosse venuta a conoscenza, o che le fossero comunicati da Parte committente, in virtù del presente Accordo di Collaborazione .

La parte committente, analogamente, è tenuta ad osservare il segreto nei confronti di qualsiasi persona non coinvolta nell'attività oggetto del presente Accordo di Collaborazione per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni, e documenti, di cui fosse venuta a conoscenza, o che le fossero comunicati dallo stesso Responsabile scientifico, o dai suoi collaboratori, in virtù del presente Accordo di Collaborazione e che non costituiscano l'oggetto dell' Accordo di Collaborazione.

#### ***Articolo 6 - Durata e procedure di rinnovo***

Il presente Accordo di Collaborazione entra in vigore alla data della stipula e avrà durata sino al 31 ottobre 2019.

#### ***Articolo 7 - Recesso e risoluzione***

Le Parti hanno la facoltà di recedere dal presente Accordo di Collaborazione ovvero di risolverla consensualmente; il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da inviare all'altra parte con raccomandata con avviso di ricevimento, o tramite PEC da inviarsi nel rispetto di un preavviso di almeno 30 giorni.

Il recesso o la risoluzione consensuale non hanno effetto che per l'avvenire e non incidono sulla parte di Accordo di Collaborazione già eseguita.

#### ***Articolo 8 - Copertura assicurativa***

L'Università garantisce la copertura assicurativa in caso di infortuni del proprio personale impegnato nelle attività oggetto del presente Accordo di Collaborazione nonché per responsabilità civile verso terzi dell'Università e dello stesso personale.

Il Contraente garantisce analoga copertura assicurativa in caso di infortuni dei propri dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo impegnati nello svolgimento delle suddette attività nonché per responsabilità civile verso terzi del Contraente e del personale e collaboratori dello stesso.

#### ***Articolo 9 - Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro***

Al fine di garantire la tutela della salute e la sicurezza del personale universitario e dei soggetti ad esso equiparati, ai sensi dell'art. 2 comma 4 del Decreto 5 agosto 1998 n. 363, così come di quello del Contraente che in ragione dell'attività specificamente svolta, rispettivamente presso strutture del Contraente e dell'Università, sono esposti a rischi, vengono individuati i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal D.lgs n. 81/2008.

Al riguardo, le Parti concordano che quando il personale delle due Parti si reca presso la sede dell'altra parte per le attività di collaborazione, il datore di lavoro della sede ospitante, sulla base delle risultanze della valutazione dei rischi di cui al D.lgs. 81/2008, da lui realizzata, assicura al suo citato personale, esclusivamente per le attività svolte in spazi di sua competenza, le misure generali di tutela della salute e della sicurezza e le misure specifiche di protezione e prevenzione dei rischi, , come previsto dagli artt. 36 e 37 del citato decreto, esclusa la sorveglianza sanitaria.

Il personale universitario e i soggetti ad esso equiparati, nonché il personale del Contraente, sono tenuti alla osservanza delle disposizioni in materia di prevenzione, sicurezza e tutela della salute dei lavoratori impartite dalla sede ospitante.

#### ***Articolo 10 - Trattamento dei dati personali***

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali riguardanti il presente Accordo di Collaborazione in conformità a quanto previsto dal D. Lgs 30.06.2003 n. 196 e dal Reg. U.E. n. 679/2016.

Le Parti dichiarano di trattare i dati personali esclusivamente per finalità connesse all'esecuzione del

presente Accordo di Collaborazione, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali.

### *Articolo 11 – Controversie*

Per qualsiasi vertenza, che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo di Collaborazione, è competente a decidere il Foro di Milano.

### *Articolo 12 - Registrazione e spese*

Il presente Accordo di Collaborazione è firmato digitalmente, in unico originale, ex art. 24, commi 1 e 2 del Codice dell'amministrazione digitale – Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e sarà registrata in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

E' soggetto, ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, all'imposta di bollo il cui onere è assolto, in modo virtuale.

### *Art. 13 – Norma finale*

Il presente Accordo di Collaborazione consta di n. 1 allegato che ne costituisce parte integrante.

PER L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO -  
DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE E  
AMBIENTALI – PRODUZIONI, TERRITORIO,  
AGROENERGIA .

Il Rettore

Prof. Elio Franzini

PER IL PARCO AGRICOLO SUD MILANO

Il Direttore

Dott. Emilio De Vita

**Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.**

## **ALLEGATO TECNICO 1) PARTE INTEGRANTE DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE**

### **Tematiche da sviluppare:**

- 1) Quale influsso potrebbe avere l'istituzione del Parco naturale regionale sulle aziende agricole ricadenti all'interno della perimetrazione in termini di variazione della Produzione Lorda vendibile e soprattutto in termini di reddito netto? L'istituzione del Parco naturale regionale può avere come conseguenza una variazione significativa della redditività delle aziende agricole coinvolte? L'ipotesi di una riduzione della redditività delle aziende agricole come conseguenza dell'istituzione del parco naturale regionale è fondata?
- 2) Quale influsso potrebbe avere l'istituzione del Parco naturale regionale sul valore dei terreni agricoli ricadenti in esso? Quale influsso potrebbe avere l'istituzione del Parco naturale regionale sul valore delle aziende agricole ricadenti in esso?
- 3) Elaborazione di schede normative per la costruzione del piano di Parco Naturale, con particolare attenzione alla componente agricola, ambientale ed economica

### **Fasi del lavoro:**

#### **Prima tematica - Riduzione di reddito**

1. Incontri e sopralluoghi con i tecnici del parco
2. Definizione degli areali di approfondimento, con riferimento alle istituende aree a Parco Naturale
3. definizione e dei temi emergenti e analisi, sia mediante GIS, sia con rilievi mirati, su alcune problematiche quali:
  - impatto sull'utilizzo di fitofarmaci, concimi chimici, spargimento fanghi e liquami;
  - impatto sulla realizzazione, ristrutturazione, ampliamento delle strutture agricole;
  - impatto sulla scelta degli ordinamenti colturali e sulle modalità di conduzione delle aziende (agricoltura biologica, integrata, convenzionale, minima lavorazione, ecc);
  - impatto sulla gestione degli elementi di naturalità presenti (filari, fasce e macchi boscate, fontanili, rogge, ecc);
4. Verifiche sul campo in areali concordati
5. Analisi e comparazione situazioni italiane ed estere consimili
6. Stesura di una pre-relazione e incontri con i responsabili del parco
7. Consegna relazione finale e partecipazione evento di presentazione

### **Fasi del lavoro:**

#### **Seconda tematica - Valore dei terreni**

1. Incontri e sopralluoghi con i tecnici del Parco
2. Sopralluoghi mirati negli 8 areali di naturalità con valutazione della "qualità visuale" degli stessi e della loro "stabilità ecologica", in rapporto alla "produttività agricola e relativa redditività" esistente
3. Analisi della vincolistica prevista dalla normativa del Parco per le zone di naturalità
4. Confronto con situazioni consimili italiane ed estere
5. Stesura di una pre-relazione e confronto con i responsabili del Parco
6. Consegna relazione finale e partecipazione evento di presentazione

### **Fasi del lavoro:**

#### **Terza tematica - redazione norme**

1. Analisi delle norme relative ai diversi articoli che oggi costituiscono il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco, in relazione alle aree a parco naturale individuate
2. Elaborazione di schede che individuano gli aspetti normativi del Piano relativo all'istituendo Parco

Naturale, in ragione dei temi ambientali, agricoli, paesaggistici rispetto al territorio del Parco regionale.

3. Stesura di una pre-relazione e confronto con i responsabili del Parco
4. Consegnare relazione finale e partecipazione evento di presentazione